

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia

S O M M A R I O

7-00952 Valetto Bitelli: Pedofilia su internet	149
7-00974 Burani Procaccini: Adeguamento della legislazione in materia di pedofilia. <i>(Inizio dell'esame e rinvio)</i>	149
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	152

Mercoledì 4 ottobre 2000. — Presidenza del Presidente Mariella CAVANNA SCIREA. — Interviene il Ministro della giustizia Piero Fassino.

La seduta comincia alle 14.40.

7-00952 Valetto Bitelli: Pedofilia su internet.

7-00974 Burani Procaccini: Adeguamento della legislazione in materia di pedofilia.

(Inizio dell'esame e rinvio).

Il deputato Mariella CAVANNA SCIREA, *presidente*, ringrazia il ministro Fassino per aver assicurato la sua presenza, soprattutto in un momento in cui il dialogo Parlamento-Governo, oltre che il confronto serio e pacato tra tutte le forze politiche è assolutamente necessario e anzi doveroso. Intende, infatti, riaffermare in prima persona il principio della tutela dell'interesse preminente del minore, che deve guidare il lavoro della Commissione e deve servire ad individuare le soluzioni migliori, evitando ogni personalismo.

Ricorda che inizia oggi l'esame congiunto delle due risoluzioni in titolo: tiene sin d'ora a precisare che il dibattito è aperto ad ogni integrazione e modifica che

si intenderà apportare con gli eventuali emendamenti che verranno presentati.

Tiene infine a precisare, in relazione alle molte notizie di stampa apparse con riferimento all'audizione della dottoressa Cristina Ascenzi dinanzi all'ufficio di presidenza della Commissione svoltosi ieri, che si è trattato di un'audizione informale volta ad un approfondimento tecnico dei possibili mezzi di contrasto alla pedofilia su *Internet*. Tale audizione non si è conclusa con l'approvazione di alcun documento da parte della Commissione.

Il deputato Dino SCANTAMBURLO (PD-U), nell'illustrare i contenuti della risoluzione a prima firma Valetto Bitelli, che oggi non ha potuto essere presente, rileva che essa è stata presentata poco più di tre mesi fa e tuttavia già si evidenziano alcuni adeguamenti necessari, soprattutto con riferimento alla parte dispositiva della risoluzione che impegna il Governo a presentare, entro il 30 settembre 2000, il piano delle azioni applicative rispetto alle decisioni 276/199 CEE e 2000/375 GAI. Nel dichiararsi disponibile a recepire ogni eventuale suggerimento o proposta emendativa, osserva fin d'ora che sarebbe necessario rendere più cogenti gli impegni al Governo, evidenziando in particolare i

seguenti punti; far applicare in modo più tempestivo e più esteso la legge. 269 del 98; a sostenere il completamento dell'*iter* della proposta di legge già approvata dal Senato, la quale prevede misure atte a prevenire o a impedire la recidività nel reato da parte dei pedofili; operare con iniziative concrete e mirate per il sostegno alle responsabilità e agli impegni educativi dei genitori, per la formazione degli insegnanti nelle scuole e di operatori adeguati al lavoro richiesto nei servizi territoriali di base; sottoscrivere atti di indirizzo tra i ministeri della sanità e della solidarietà sociale e le Regioni, per la creazione o il potenziamento di una efficace rete di servizi territoriali socio-sanitari, atti a contrastare e a prevenire abusi sui bambini e ad accogliere bambini che li abbiano subiti.

Il ministro della giustizia Piero FASINO condivide nel merito il testo delle risoluzioni in titolo, che tuttavia devono essere approfondite per valutare quale sia l'insieme degli strumenti che la legislazione attualmente offre contro la pedofilia, quale sia il loro stato di attuazione e quali siano i nuovi strumenti possibili. Non condivide infatti le valutazioni di chi sostiene che l'Italia è « all'anno zero » nel contrasto alla pedofilia: ritiene infatti che la legge n. 269 del 1998 sia una buona legge, all'avanguardia rispetto alle legislazioni esistenti in altri Stati; inoltre ha partecipato lui stesso al Consiglio GAI del maggio 2000, nell'ambito del quale è stata adottata la decisione citata nella parte dispositiva della risoluzione Valetto Bitelli, concernente la lotta contro la pedofilia infantile su internet. Si dichiara quindi pienamente disponibile ad approfondire il dibattito.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U) sostiene l'importanza di evitare che l'emotività e la fretta prendano il sopravvento in momenti in cui è necessario ragionare con ordine e pacatezza. Ringrazia quindi il ministro per la disponibilità offerta di approfondire gli strumenti che la legislazione attualmente offre per la lotta alla

pedofilia su internet, valutando bene se sia opportuno assumere altre iniziative o se queste andrebbero impropriamente a sovrapporsi a quanto già esiste.

Ritiene inoltre che in una materia così tecnica come internet si dovrebbe bandire ogni presunzione da parte di chi non ha le competenze per valutare la reale efficacia delle misure possibili. A questo riguardo apprezza anche la disponibilità offerta dall'onorevole Scantamburlo nel dichiarare il testo della risoluzione n. 7-00952 aperto a recepire ogni eventuale emendamento: condivide in particolare la proposta di sostenere il completamento del provvedimento già approvato al Senato che prevede misure volte ad impedire la recidività nel reato da parte dei pedofili. Ritiene inoltre che sia necessario conoscere bene anche da un punto di vista medico-sanitario la figura del pedofilo, al fine di valutare con consapevolezza le misure necessarie da assumere.

Il deputato Tiziana VALPIANA (misto-RC-PRO) condivide pienamente le osservazioni svolte dall'onorevole Capitelli in merito alla necessità di procedere con calma e cautela su un tema così delicato. Non nasconde di essersi sentita molto sorpresa questa mattina nel leggere i quotidiani, che riportavano, come decisione assunta dalla Commissione, quella di bombardare i siti pedofili con i virus. Ha infatti quasi sempre partecipato ai lavori della Commissione ed è quindi consapevole del metodo partecipativo che ne ha sempre caratterizzato i lavori, evitando ogni personalismo: ha quindi appreso favorevolmente che in realtà la Commissione non ha approvato alcun documento nella seduta di ieri, come invece poteva apparire dalle notizie di stampa. Esprime anch'ella apprezzamento per la disponibilità mostrata dal collega Scantamburlo nel presentare il testo della risoluzione n. 7-00952 aperto ad ogni possibile modifica.

Nel merito, ritiene che da un lato debba essere considerata la situazione del pedofilo, come persona che probabilmente necessita di cure, dall'altro si devono

valutare i provvedimenti da assumere nei confronti delle società che commercializzano materiali e prodotti pedopornografici, compiendo ogni tipo di violenza ed anche assassini. Ritiene inoltre che il problema della pedopornografia debba essere considerato strettamente connesso a quello dei bambini scomparsi, che con ogni probabilità sono coinvolti nel giro dei pedofili. A questo riguardo, nonostante la sessione di bilancio, sarebbe urgente calendarizzare al più presto in Aula il provvedimento concernente la tratta delle persone, il cui esame è stato quasi concluso dalla Commissione giustizia. Sarebbe altresì necessario concludere l'iter del provvedimento concernente l'allontanamento di chi è stato dichiarato colpevole di violenze a danno di minori dal domicilio in cui si trova il minore stesso.

Quanto alla trasmissione da parte di alcune reti televisive di immagini concernenti video pornografici, ricorda di aver proposto, nel corso dell'esame della risoluzione De Luca in materia di TV e minori, la possibilità di trasmettere alcuni filmati solo via audio: per rendere un'informazione compiuta non è infatti sempre indispensabile far vedere le immagini.

La senatrice Francesca SCOPELLITI (FI) nel ritenere ampio ed interessante il dibattito svoltosi ieri nell'Aula del Senato in materia di pedofilia, ribadisce la necessità di abbassare i toni e di procedere con metodo sereno e pacato. Quello della pedopornografia del resto è un tema grave e di difficile soluzione, rispetto al quale sarebbe necessario evitare dichiarazioni ad effetto ed esasperare i toni. A questo riguardo, non condivide il messaggio di rispondere alla violenza con la violenza, quasi si voglia inneggiare ad una sorta di vendetta personale nei confronti dei pedofili. Ritiene peraltro opportuno approfondire anche da un punto di vista medico le possibili cure di ordine psicologico e ormonale nei confronti dei pedofili. La risoluzione n. 7-00952 riabbraccia peraltro tutte le tematiche affrontate nel dibattito di ieri al Senato ed è stata presentata con ben maggiore anticipo rispetto

alle iniziative emergenziali che oggi si propongono. Ringrazia quindi il collega Scantamburlo per la sua disponibilità a raccogliere eventuali emendamenti, nella prospettiva di assicurare la massima sintonia di intenti in una materia che non si presta a personalismi. Ritiene importante approfondire con cura l'argomento, svolgendo un'audizione del ministro della giustizia Fassino per quanto concerne l'adeguamento della legislazione in materia di pedofilia, del ministro della sanità Veronesi per quanto concerne le possibili misure da assumere per curare i pedofili e un'audizione del ministro della solidarietà sociale Turco, peraltro già in calendario, per valutare gli aspetti sociali del problema. Ritiene che solo dopo questi passaggi sia opportuno procedere all'approvazione di un testo definitivo di indirizzo al Governo.

La senatrice Carla CASTELLANI (AN) osserva che l'audizione svolta ieri dalla Commissione è stata interlocutoria e volta ad approfondire alcuni aspetti tecnici per il contrasto alla pedofilia su Internet: ritiene quindi che l'intenzione di chi ha avanzato alcune proposte anche forti a seguito di tale audizione era senz'altro di contribuire positivamente alla soluzione di un problema che tocca la sensibilità di tutti.

Osserva peraltro che la questione debba essere approfondita anche da un punto di vista medico-scientifico, per valutare quali siano le misure più opportune da assumere nei confronti dei pedofili. Ritiene tuttavia che il tema centrale da approfondire sia quello della diffusione tramite *internet* di immagini pedopornografiche: su questo il paese si aspetta dal Parlamento una risposta in tempi ristretti.

Il senatore Athos DE LUCA (Verdi) ritiene che la Commissione debba pervenire ad un testo elaborato ed approfondito, svolgendo un lavoro specifico sul tema della pedofilia, che dovrebbe in particolare approfondire dal punto di vista tecnico la reale possibilità di creare filtri in grado di contrastare i siti pedopornografici.

Il deputato Maria BURANI PROCACCINI (FI), nel ricordare il suo impegno personale in materia di pedofilia già dal 1996, dà atto alla Presidente della Commissione di aver seguito un giusto metodo per quanto concerne i lavori della Commissione, che si è occupata di contrasto alla pedofilia con serietà ed efficacia, ascoltando le denunce di don Fortunato Di Noto già durante lo scorso anno. Osserva peraltro l'effettiva difficoltà di un controllo efficace dei siti ospitati dai vari *provider*: è infatti sconcertante che lo stesso comune di Roma abbia inconsapevolmente ospitato un sito che inneggia alla pedofilia. Sottolinea quindi l'importanza di stabilire un codice deontologico dei *provider*, affinché possano essere realizzati più efficaci controlli: a questo riguardo è stata indetta una conferenza stampa presso la Camera dei deputati, mercoledì prossimo alle ore 12, al fine di analizzare il problema e focalizzare l'attenzione anche su questo aspetto. La Commissione dovrebbe inoltre prendere in considerazione una petizione popolare che è il frutto del lavoro svolto da molti neuropsichiatri infantili cattolici con la quale si propone una forma di schedatura dei pedofili che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato, nel senso di informare i posti di polizia, i provveditori e le diocesi.

Sotto il profilo medico-sanitario, ritiene poi che alcuni pedofili siano incurabili: in questo caso è necessario prevedere misure radicali, come il carcere e la castrazione chimica; molti di essi sono invece curabili ed è allora necessario stabilire quali siano le misure più opportune da assumere. Ribadisce comunque la necessità di procedere in questa materia con equilibrio e fermezza.

Il deputato Mariella CAVANNA SCIREA, *presidente*, nel rinviare il seguito dell'esame delle risoluzioni in titolo alla prossima settimana, condivide pienamente gli approfondimenti che sono stati richiesti in merito ai profili sanitari e sociali nei confronti dei pedofili. Si attiverà quindi nelle sedi opportune per calendarizzare già la prossima settimana l'audizione del ministro della sanità Veronesi, compatibilmente con i lavori delle Aule.

La seduta termina alle 15,40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è svolto dalle 15.40 alle 16.